

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021

Il Collegio dei Revisori nelle persone di:

- Dott. Giuseppe Pisano, Presidente del Collegio, nominato con delibera n. 4 dell'Assemblea Nazionale, del 22 aprile 2018;
- Dott.ssa Gabriella Maria Salvatore, membro effettivo del Collegio, nominata con delibera n. 53 del Consiglio direttivo Nazionale, del 21 aprile 2018;
- Dott.ssa Lucia Cocci, membro effettivo del Collegio, nominata con provvedimento presidenziale n. 27, del 17 maggio 2018;

presenta le seguenti osservazioni alla Proposta di Bilancio di Previsione per l'anno 2021.

"Il documento esaminato rappresenta il bilancio previsionale per l'anno 2021 redatto dalla Associazione della Croce Rossa Italiana - ODV, di seguito "Associazione", all'indomani del processo di riorganizzazione disciplinato dal d.lgs. 178/2012 e segue le regole di formazione del precedente bilancio previsionale nonché quelle adottate per la stesura del bilancio d'esercizio, al fine di assicurare la necessaria comparabilità dei dati.

Il bilancio è stato predisposto in riferimento al solo esercizio 2021 e non ha valenza pluriennale poiché il quadro di riferimento attuale (d.lgs. 178/2012) pur prevedendo un tetto massimo di spesa per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale rinvia ad un secondo momento la definizione degli importi del piano di riparto tra l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, Regioni e Associazione, pertanto le entrate future non sono prevedibili se non a seguito di tale ripartizione.

Come auspicato e richiesto anche dal collegio dei revisori, è all'esame del Governo un emendamento al d.lgs. 178/2012 che prevede la trasformazione della durata della convenzione da "annuale" a "triennale" e la liquidazione dell'80% del contributo riconosciuto per l'anno precedente entro il primo



trimestre dell'anno cui si riferisce la Convenzione e ciò al fine di scongiurare le ricorrenti crisi di liquidità a cui è periodicamente soggetta l'Associazione.

Le entrate per l'esercizio 2021 sono state stimate in via presuntiva, sulla base delle convenzioni dell'anno 2020, atteso che ad oggi non è ancora noto l'importo che verrà attribuito all'Associazione in sede di riparto dello stanziamento tra Esacri, Regioni e Associazione.

I ricavi previsionali ammontano ad euro 66.712.185,14 e sono ripartiti quanto a:

- € 60.089.085,14 da Convenzione Ministero Salute;*
- € 3.414.100,00 da Convenzione Ministero Difesa;*
- € 3.209.000,00 da altri contributi e Convenzioni dirette.*

Per quanto riguarda le entrate derivanti dalla convenzione con il MEF, in assenza di altre informazioni attendibili, è stato assunto l'importo di euro 60.089.085,14, pari a quanto attribuito all'Associazione in sede di stipula di convenzione per l'anno 2020. Per la convenzione con il Ministero della Difesa è stato confermato anche per il 2021, l'importo di euro 3.414.100,00 attribuito per l'anno 2020. Sono state poi stimate entrate, nel 2021, per euro 3.209.000,00 derivanti da altre convenzioni dirette, in parte già sottoscritte ed in parte stimate sulla base di quanto pattuito per gli esercizi precedenti.

Nel bilancio previsionale non sono stati quantificati i finanziamenti di natura privata e l'importo del fundraising, atteso che la definizione dei corretti importi potrà essere effettuata solo a consuntivo.

Il bilancio previsionale riporta poi un sintetico conto economico per ciascuna delle convenzioni, con una stima dei conti riepilogativi per macro voci.

L'importo dei costi è stato presuntivamente determinato sulla base del dato storico, opportunamente rettificato per le voci per le quali risultano disponibili dati certi.

Alla luce delle soprariportate considerazioni il collegio richiama l'attenzione sulla scarsa certezza delle effettive entrate previste.

Tale area di indeterminatezza è data dalla mancata sottoscrizione, nei termini di legge, delle Convenzioni per l'anno 2021 che determinano le risorse che annualmente i Ministeri dell'Economia e delle Finanze, della Salute e della

Difesa trasferiscono all'Associazione per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, comma IV, del d.lgs. n. 178/2012.

Eventuali variazioni dell'ammontare di tali risorse infatti potrebbero comportare consistenti variazioni del bilancio previsionale, atteso che le stesse rappresentano circa l'85% delle entrate complessive.

Gli amministratori, a titolo prudenziale, in assenza di Convenzioni sottoscritte, hanno ritenuto opportuno confermare per il 2021 le medesime entrate convenzionali accertate per l'esercizio 2020 per quanto riguarda il MEF ed il Ministero della Difesa.

I redattori del bilancio hanno, quindi, adottato criteri prudenziali per la determinazione delle entrate e delle uscite previste sottolineando che il budget è stato predisposto in riferimento al solo esercizio 2021, senza alcuna valenza pluriennale.

Non è stato previsto alcun avanzo di gestione.

In conclusione, il Collegio ritiene di poter condividere i contenuti del bilancio previsionale invitando però il Segretario Generale e il Direttivo Nazionale a monitorare costantemente, nel tempo, gli scostamenti tra la gestione corrente e le previsioni di budget, al fine di ridurre l'alea sopra evidenziata.

In particolare, a seguito delle sottoscrizioni della Convenzione MEF per l'anno 2021, laddove si riscontrino sensibili scostamenti, il bilancio previsionale dovrà essere conseguentemente aggiornato e sottoposto al vaglio del Direttivo ed alla ratifica assembleare.

Per il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Pisano

